



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Progetto Erasmus+ KA1

Shaping the future of our school

2018-1-IT02-KA101-047100

Restituzione e disseminazione

Azione 3 - DIDATTICA INCLUSIVA

I DATI DELL'ESPERIENZA	
Beneficiarie:	Gennari Annalisa e Barbadoro Susanna Docenti di sostegno Liceo "Mamiani" – Pesaro Landini Sara Docente di lettere e latino Liceo "Mamiani" – Pesaro
Tipologia di attività	Corso di formazione
Titolo del corso	"INCLUSIVE EDUCATION: Tackling with classroom diversity and early school leaving"
Luogo della mobilità	Piraeus, Grecia
Ente formatore	IDEC SA, Iroon Politecneiou 96 Avenue, 18536 Piraeus Tel: +30 210 4286227, fax: +30 210 4286228, e-mail: info@idec.gr
Date della mobilità	04/03/2019 - 08/03/2019

OBIETTIVI DEL CORSO DI FORMAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la diversità e identificare gli studenti con difficoltà di apprendimento • Essere in grado di determinare le esigenze individuali di apprendimento degli studenti e i metodi di valutazione appropriati • Essere in grado di progettare curricula e lezioni per lavorare con tutti gli studenti • Essere in grado di progettare piani educativi individualizzati • Padroneggiare diverse tecniche di insegnamento e apprendimento, rispondendo alle diverse esigenze individuali • Essere in grado di collaborare con la comunità educativa e con i genitori per supportare tutti gli studenti • Sviluppare piani e strategie per prevenire l'abbandono scolastico

INCLUSIONE: BUONE PRASSI

DISAGIO E PERIODI EMOTIVAMENTE DIFFICILI

Capitano a ciascuno di noi:

- Attiviamo un servizio di sostegno specifico (lo psicologo a scuola)
- Attiviamo un progetto di counseling
- Eventualmente riflettiamo in consiglio di classe sull'attivazione di un PDP temporaneo. (DM del 27/12/2019- BES)

PERCORSI PERSONALIZZATI

- Utilizziamo l'offerta del territorio per promuovere interessi culturali
- Miriamo a valorizzare il talento di ciascuno e la propria vocazione anche attraverso percorsi di PCTO mirati e significativi
- Non penalizziamo chi ha interessi extrascolastici in termini di voti e carico eccessivo di lavoro a casa: prevediamo una pianificazione degli impegni
- Non accumuliamo molte verifiche diverse in poco tempo: organizzarsi per dilazionare nel tempo le verifiche è facile

SPAZIO

- Garantiamo accessibilità a persone in carrozzina, con stampelle e in generale con difficoltà motorie
- Prevediamo uno spazio flessibile, adattabile ad ogni esigenza e non uno spazio rigido (spazi per *circle discussion*, *group working*, *pair working*, con schermi e lavagne visibili)
- Prevediamo eventualmente spazi morbidi (materassi, cuscini...) in caso di difficoltà specifiche (disabilità motorie, epilessie e altre forme di disagio)
- Arredamento: scaffalatura con spazi individuali e comuni
- Libreria per *book crossing*, o altre idee di condivisione
- Piante, quadri, pareti decorate
- Luminosità adeguata
- Ossigeniamo spesso i locali

TEMPO

- Teniamo sempre presente che la nostra attenzione dura circa 20 minuti
- Prevediamo una pausa alla fine di ogni ora per fare movimento (stretching, yoga, [brain gym](#)): ricordiamo che nel resto d'Europa gli studenti si muovono, per cambiare aula o per fare ginnastica
- lasciamo il think-time (5-6 secondi) per rispondere ogni volta che poniamo domande

Brain gym: pause "attive" che spezzano la lezione e permettono di tornare concentrati sulla materia. Si tratta di video giocosi, adatti soprattutto alle classi della primaria e della secondaria di primo grado.

Alcuni esempi sono:

Freeze dance

<https://www.youtube.com/watch?v=2UcZWXvgMZE>

Action song

<https://www.youtube.com/watch?v=dUXk8Nc5qQ8>

ATTIVITA'

- Favoriamo attività creative (es. **Genius hour**)
- Favoriamo attività di *project working* e apprendimento cooperativo, perché attivano competenze che saranno richieste nel mondo del lavoro
- Favoriamo attività di consapevolezza su emozioni e stati d'animo a tutte le età
- Favoriamo attività di *problem solving*
- Favoriamo attività che aiutino la relazione fra pari e di gruppo (analizziamo con sociogrammi le dinamiche di gruppo, valutiamo e interveniamo in casi di isolamento e emarginazione).

Genius Hour: strategia fornita da Google che ha permesso ai suoi ingegneri di trascorrere il 20% del loro tempo di lavoro su un progetto di loro interesse. Se si lavora a qualcosa che piace realmente, la produttività cresce. Si è stimato che il 50% dei progetti di Google siano stati creati durante questo tempo creativo. Nella prassi scolastica questa strategia prevede che gli alunni abbiano un tempo specifico (e ovviamente limitato) per dedicarsi alla loro passione, ad un loro progetto da condividere poi con la classe /la scuola/ il mondo . Si tratta di attività in cui gli alunni possono sfidare le loro capacità e sentirsi efficaci.
<https://www.youtube.com/watch?v=COF-bqZuE-I>

DSA (L.170/2010)

CONSIGLIO DI CLASSE

- Garantire l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative PERSONALIZZANDO il PDP
- Coinvolgere l'intero consiglio di classe nella riflessione (il PDP non è compito del coordinatore!)
- Mantenere un atteggiamento positivo e fiducioso nel futuro e nelle possibilità dello studente quando si lavora in équipe (il focus non è sul problema, ma sulle soluzioni)

La domanda non sarà "SE" lo studente ce la farà, ma "COME" possiamo attivare tutti i facilitatori affinché sia in grado di superare gli ostacoli.

Secondo le linee guida fornite dalla *European Agency* (<https://www.european-agency.org/>)

Il modello di **Piano Educativo Personalizzato** (**IEP-Individual Education Plan**) deve possedere le seguenti caratteristiche, deve essere **SMART**:

S	M	A	R	T
SPECIFIC Specifico, a misura	MEASURABLE misurabile	AGREED condiviso	REALISTIC realistico	TIMED con tempi specifici
Stabilire obiettivi significativi per l'alunno, concreti.	Esplicitare criteri concreti per valutare gli obiettivi.	Obiettivi condivisi da tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa.	Promuovere obiettivi realistici ed adeguati alle caratteristiche dell'alunno.	Stabilire una cornice temporale

Nello specifico

Un **Piano educativo individualizzato** deve **SEMPRE** esplicitare:

- **obiettivi** e finalità specifici, individualizzati e realistici
- **metodi** per raggiungere gli obiettivi prefissati
- **strategie di apprendimento** per l'alunno e per tutto il gruppo classe
- **metodi di verifica** in itinere e formativa
- **metodi di valutazione**

Le **attività** previste per raggiungere gli obiettivi prefissati dovrebbero realizzarsi attraverso un approccio olistico, che coinvolga la persona nella sua interezza; dovrebbero includere il gruppo classe e dovrebbero essere accessibili a tutti gli studenti del gruppo.

Per creare un piano effettivamente individualizzato è **necessario reperire le informazioni riguardo:**

- le abilità personali e sociali dell'alunno
- le abilità cognitive
- le abilità motorie
- il linguaggio e l'interazione

- le abilità logiche
- la motivazione
- come l'alunno può accedere al curriculum (materie e conoscenze che rientrano nei suoi obiettivi)

COME PROCEDERE

STEPS per la formulazione di un piano individualizzato:

- 1- reperire informazioni
- 2- evidenziare punti di forza, punti di debolezza, bisogni dello studente
- 3- stabilire una priorità di bisogni di apprendimento e obiettivi con i relativi tempi necessari
- 4- stabilire obiettivi per ogni bisogno di apprendimento
- 5- definire le strategie e le risorse a disposizione
- 6- definire la data per la revisione del piano

COME DEFINIRE GLI OBIETTIVI

- usare sempre verbi attivi
- stabilire obiettivi significativi per l'alunno, con connessione alla vita quotidiana
- stabilire obiettivi che abbiano una connessione con il curriculum appropriato alla sua età
- definire il modo in cui si vuole raggiungere ogni obiettivo prefissato (circa 2/3 parallelamente)
- definire i metodi per raggiungere gli obiettivi
- definire materiali da usare per il raggiungimento degli obiettivi
- controllare i progressi, fare una revisione degli obiettivi raggiunti e di quali strategie e metodi sono stati efficaci

RUOLO DEL DOCENTE CURRICOLARE

- condividere le informazioni reperite
- essere sicuri che le aspettative dei genitori riguardo la programmazione per il figlio siano note e tenute in considerazione
- adattare e modificare i metodi e i materiali consultandosi con i membri del gruppo che ha stilato il piano educativo individualizzato
- sviluppare strategie per una valutazione in itinere e per la comunicazione dei risultati allo studente
- mantenere vivo il dialogo con gli altri docenti

RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

- fungere da mediatore tra le varie agenzie/istituzioni
- fornire informazioni riguardo la valutazione diagnostica per determinare i punti di forza e di interesse e i punti di debolezza
- coordinare e facilitare i programmi di educazione speciale e i servizi
- collaborare con i docenti curricolari per individualizzare obiettivi e programmi
- supportare gli insegnanti nello sviluppare strategie per comunicare allo studente i progressi
- mantenere una comunicazione costante con i genitori e con gli altri docenti

RUOLO DEI GENITORI

- condividere con il personale scolastico tutte le informazioni utili riguardo gli interessi, le reazioni alle situazioni problematiche e i modi per evitarle
- fornire un feedback riguardo il transfer delle abilità da scuola a casa

- mantenere un dialogo costante con la scuola

RUOLO DEL TEAM MEETING (riunione per la stesura del Piano Individualizzato)

- deve focalizzarsi sull'alunno
- deve concentrarsi sulla condivisione di idee e risoluzione di problemi
- ogni punto di vista deve essere ascoltato e valutato
- è necessario mostrare attitudine positiva verso il futuro dell'alunno

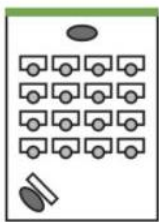
Non deve limitarsi ad essere un momento per l'acquisizione di informazioni e materiali.

CO-TEACHING

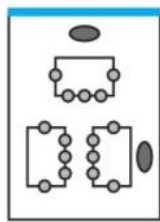
Per gestire al meglio le compresenze è fondamentale la **co-progettazione**. A seconda dell'attività si potrebbe adottare uno dei seguenti modelli:

one teach-one support (figure n.1 e 6)	Un insegnante ha la responsabilità di pianificare la didattica e di insegnare. L'altro osserva, supporta gli studenti
parallel teaching	Entrambi gli insegnanti hanno la responsabilità di pianificare e insegnare insieme dividendo la classe in due parti
alternative teaching	Un insegnante lavora con la classe, l'altro lavora con un piccolo gruppo che ha difficoltà
station teaching	Gli insegnanti condividono il contenuto educativo e ognuno ha la responsabilità di pianificare e insegnare parte di esso (due insegnanti, stessa cattedra)
team teaching	Entrambi gli insegnanti sono responsabili per la pianificazione e l'insegnamento. Le lezioni sono condotte da entrambi; entrambi partecipano alla CONVERSAZIONE e non la lezione /lettura frontale e stimolano la discussione tra gli alunni.

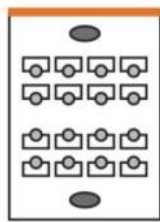
Co-Teaching Models



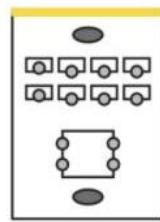
1. One teach, one observe



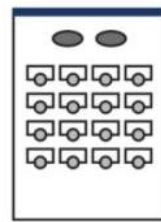
2. Station teaching



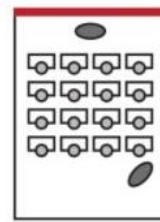
3. Parallel teaching



4. Alternative teaching



5. Teaming



6. One teach, one assist

● Teacher ● Student □ Desk/Table

Benché ogni metodo abbia vantaggi e svantaggi, applicando quello più appropriato in base al contesto, si possono raggiungere risultati ottimali. Tuttavia tutti i metodi presentano l'inconveniente del rumore, qualora gli spazi non siano adeguati.

DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica rappresenta per l'Unione europea un importante costo economico oltre che un'emergenza sociale, pertanto l'obiettivo europeo attualmente perseguito è quello di ridurre questo fenomeno sotto il 10% entro il 2020.

Prendendo in esame le ragioni dell'abbandono scolastico precoce ci si può accorgere, non senza un certo stupore, che ad influenzare la dispersione scolastica è in primis il sistema scolastico stesso.

The top reasons students drop out of high school



FATTORI DI PREVENZIONE

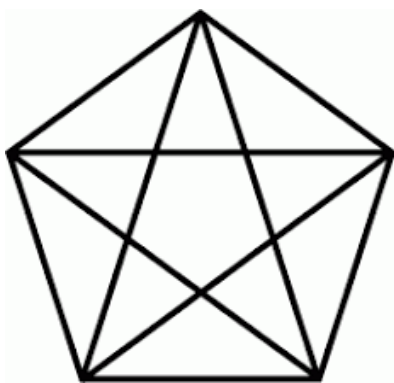
- Efficacia del sistema scolastico
- Ruolo decisivo dei dirigenti scolastici
- Supporto agli studenti (=riconoscere le potenzialità degli alunni e le loro necessità; curricula interessanti e insegnamento personalizzato)
- Ruolo decisivo degli insegnanti (mentore; relazione supportiva; individuazione delle difficoltà di apprendimento; formazione continua)
- Ruolo decisivo di genitori e famiglie
- Ruolo decisivo dei servizi sociali

Fonte: European Commission «A whole school approach to tackling early school leaving» Directorate-General for Education and Culture 2015 Education & Training 2020/School policy

STRATEGIE CONTRO LA DISPERSIONE

- Favorire il senso di appartenenza degli alunni
- Poche e chiare regole condivise da tutti, scritte in modo positivo (es. «nella nostra classe si parla a voce bassa»)
- Creare relazioni positive (=ottimismo educativo)
- Aiutare gli studenti a riconoscere ed esprimere le loro emozioni (<https://www.youtube.com/watch?v=UsISd1AMNYU>)
- Aumentare autostima negli allievi (=lodi in pubblico e critiche in privato; fissare dall'inizio obiettivi realistici; valorizzare i punti di forza)
- motivare costantemente gli alunni senza creare un vizioso circuito spiegazione - studio - interrogazione - voto
- Insegnare la perseveranza (es. [attività del pentagono](#))
- Motivare gli studenti
- Collaborare ([attività The Wright Family](#))

ATTIVITA' DEL PENTAGONO



L'insegnante chiede agli studenti di contare quanti triangoli vedono nell'immagine (individualmente o a gruppi). Scopo dell'esercizio è esercitare e apprendere la persistenza e la tenacia.

The Wright-Family Story –activity

Attività divertente che crea un clima disteso, sereno e promuove la collaborazione tra pari

Gli studenti si dispongono in cerchio, ognuno ha un foglio con scritto il proprio nome. L'insegnante legge una storia ad alta voce e chiede agli studenti di passare il foglio a destra quando si sente la parola/suono "right" e a sinistra quando si sente la parola/suono "left". La storia è ricca di questi due suoni. Il gruppo pertanto è sempre più confuso, i fogli cadono, si recuperano, qualcuno ne può avere due, qualcuno resta senza foglio. Alla fine, ciascuno ha il nome di un'altra persona. L'insegnante chiede agli studenti cosa hanno capito del testo. Ovviamente nessuno ha focalizzato l'attenzione sul suo significato. L'attività mostra l'importanza (per gli insegnanti) di essere chiari sulle consegne e insegna la collaborazione.

LIFE WITH THE WRIGHT FAMILY

MATERIALS NEEDED:

- The Wright Family Story
- One playing card, penny, pen, paper clip, or some other small item for each person in the group

ACTIVITY INSTRUCTIONS:

1. Have your entire group stand in a circle, shoulder to shoulder.
2. Give each person in the circle a playing card, penny, or some other small item that can be passed easily from hand to hand.
3. Tell the group that you are going to read them a story and every time they hear any word that sounds like right, they are to pass the object in their hand to the person on their right, and every time they hear the word left, they should pass the object to the left.
4. Start reading the story (see next page) slowly so that they have a chance to catch on to what you want them to do. After a few passes stop the story and ask them how they are doing. Check to see that everyone has an object in his hand. If your group is typical, some will have two or three objects and others will not have any. Have them redistribute the objects so that everyone has one again.
5. Now continue to read the story, getting faster as you go. Stop the story a couple of more times to check on how they are doing.
6. After reading the story, ask the following questions:
 - How much of the story can you remember?
 - What does this activity tell us about communication?
 - What does this activity tell us about teamwork?
 - What does this activity tell us about listening skills?
7. After the group has discussed the purpose of the activity, tell them that this activity required teamwork, much like the School Health Index does. Tell them that during this activity, the idea was to not get too distracted by the rights and lefts and stay focused on what was happening in the story. Similarly, in our everyday lives, we often have tasks that pull us in many directions, but we should always remember what is important, the health of young people. The School Health Index will help enable you to use a team approach to improve the health of young people.

STORY: "Life with the Wright Family"

One day the Wright family decided to take a vacation. The first thing they had to decide was who would be left at home since there was not enough room in the Wright family car for all of them. Mr. Wright decided that Aunt Linda Wright would be the one left at home. Of course this made Aunt Linda Wright so mad that she left the house immediately yelling "It will be a right cold day before I return".

The Wright family now bundled up the children, Tommy Wright, Susan Wright, Timmy Wright and Shelly Wright and got in the car and left. Unfortunately, as they turned out of the driveway someone had left a trash can in the street so they had to turn right around and stop the car. They told Tommy Wright to get out of the car and move the trash can so they could get going. Tommy took so long that they almost left him in the street. Once the Wright family got on the road, Mother Wright wondered if she had left the stove on. Father Wright told her not to worry he had checked the stove and she had not left it on. As they turned right at the corner, everyone started to think about other things that they might have left undone.

No need to worry now, they were off on a right fine vacation. When they arrived at the gas station, Father Wright put gas in the car and then discovered that he had left his wallet at home. So Timmy Wright ran home to get the money that was left behind. After Timmy had left, Susan Wright started to feel sick. She left the car saying that she had to throw up. This of course got Mother Wright's attention and she left the car in a hurry. Shelly Wright wanted to watch Susan get sick, so she left the car too. Father Wright was left with Tommy Wright who was playing a game in the backseat.

With all of this going on Father Wright decided that this was not the right time to take a vacation, so he gathered up all of the family and left the gas station as quickly as he could. When he arrived home, he turned left into the driveway and said "I wish the Wright family had never left the house today! Right?"

In Europa....

ALCUNE STRATEGIE ADOTTATE CONTRO L'ABBANDONO PRECOCE

	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE D'INTERVENTO	MISURE COMPENSATIVE
Alcune strategie in Europa...	Aiutano gli studenti a risolvere i problemi che li condurrebbero all'abbandono scolastico	Supportano gli studenti migliorando la qualità della loro istruzione	Aiutano gli studenti che hanno abbandonato gli studi ad avere nuove opportunità e ad ottenere qualificazioni
BELGIO	Ridurre il numero di alunni per classi nella scuola primaria Organizzare corsi di aggiornamento per insegnanti sulla tematica	Supportare l'educazione fisica con l'impiego di specialisti	Supportare il <i>lifelong learning</i> promuovendo piani personalizzati Supportare gli adulti che vogliono ottenere un diploma attraverso il sistema " <i>qualification by units</i> "
BULGARIA	Sviluppare competenze "multiculturali" negli studenti Sollecitare il coinvolgimento dei genitori	Supporto finanziario alle famiglie in difficoltà Incentivare le scuole professionali Offrire un sistema nazionale di certificazioni delle abilità apprese attraverso l'apprendimento formale e informale	
GERMANIA	Identificare precocemente i problemi d'apprendimento Iniziativa " <i>Job starter connect</i> " che delinea un profilo di competenze e che favorisce la transizione dalla scuola al lavoro	Permanenza a scuola estesa anche al pomeriggio Assistenza speciale per gli studenti che rischiano di non ottenere la prima certificazione di base	

<p>GRECIA</p>	<p>Priorità e attenzione alle aree rurali in cui la percentuale di abbandono scolastico è più alta</p> <p>Supportare le aree con minoranze Rom con lezioni extra</p> <p>Identificare gli studenti a rischio e sviluppare "sistemi di allarme"</p>	<p>Supporto finanziario alle famiglie con reddito basso</p> <p>Flessibilità dei percorsi: tempo pieno per scuola materna e primaria, scuola serale per gli studenti delle classi superiori che lavorano.</p>	<p>Formazione di un "Osservatorio per la prevenzione della violenza a scuola e del bullismo"</p>
----------------------	---	--	--